VERSO SERA

Quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo

ACP ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE Onlus Bergamo dal 1989

NOI CI SIAMO!
BERGAMO HA UN ♥ GRANDE

Anno XXVI - N. 71 - Ottobre 2021 / Gennaio 2022

BERGAMO È LA NOSTRA STUPENDA CITTÀ:
POSSIAMO FARE TUTTO IL NECESSARIO PER MIGLIORARLA!

Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo
N. 71 - Anno XXVI - Ottobre 2021 / Gennaio 2022

SOMMARIO

EDITORIALE
3 Diamoci da fare!
Dati 28/8 - 02/09
Non molliamo!

È ASSURDO IL COSTO
4 Il Vaccino un affare da ricchi
È totalmente assurdo il no vax

CURA E ASSISTENZA
5 Solo insieme possiamo migliorare

ACP E SCUOLE
6 L'Associazione Cure Palliative e le scuole
L'impegno dei volontari sui vaccini

IL BOSCO DELLA MEMORIA
7 Inaugurato il 18/3, lo farà crescere per fare arrivare la comunità!

NON ABBANDONIAMO LA TRAGEDIA AFGHANA
8 Basta con le guerre, i conflitti, il terrorismo

CURA E ASSISTENZA IN DEGENZA E A DOMICILIO
9 I saluti del Primario e della Caposala
I maestri del paesaggio in Città Alta

EVENTI
10 Sprettacoli, Bikers, Calendario,Camminata...
11 Corso nuovi volontari
12 Bergamo ha un cuore grande

ACP - ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS
24125 Bergamo - via Borgo Palazzo, 130 - telefono e fax 035/2676599

VERSO SERA - N. 71 - Ottobre / Gennaio 2022
Notiziario quadrimestrale
dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo
Autorizzazione N. 31 del 25.07.1996 del Tribunale di Bergamo
Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 -
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo

Direttore responsabile: Arnaldo Minetti

Grafica: , Bergamo

Stampa: Novecento Grafico, Bergamo

aderente a

QUALITÀ DI CURA E ASSISTENZA PER LA MIGLIOR QUALITÀ DI VITA, SEMPRE

Bergamo, via Borgo Palazzo, 130
Padiglione 16E
Tel. e Fax 035/2676599

Sito internet: www.associazionecurepalliative.it
E-mail: segreteria@associazionecurepalliative.it
news@associazionecurepalliative.it
Siamo su Facebook
alla pagina Associazione Cure Palliative Onlus
su Twitter @ACP_Bergamo
e Instagram associazionecurepalliative

Fondata nel 1989, l'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS (ACP) promuove la rete dei servizi che, in degenza e a domicilio, rispondono ai bisogni sia sanitari che sociali dei cittadini in ambito di cure palliative. Le cure palliative garantiscono la presa in carico attiva e totale dei malati inguaribili nel controllo del dolore, dei sintomi, degli aspetti emotivi e spirituali e dei problemi sociali.
I nostri volontari, dopo il corso di formazione, si occupano di assistenza al malato e alla famiglia, in degenza e a domicilio, sostenendo la équipe di cura e assistenza con gli operatori sanitari: diffondono la cultura delle cure palliative e raccolgono fondi per migliorare i servizi, partecipano alla formazione permanente e hanno una supervisione psicologica.
Tutto ciò che fanno ha al centro il malato e i suoi bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per la migliore qualità di vita possibile.
Chi desidera diventare volontario può contattare per telefono, fax, e-mail la segreteria.
I volontari sostengono:

- il Day Hospital USC Oncologia Ospedale Papa Giovanni XXIII.
- l'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo.
- il domicilio.
- l'ambulatorio Terapia del Dolore e Cure Palliative Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ingresso 16.

Nello specifico:

- si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento.
- offrono compagnia al paziente ed alla famiglia.
- praticano, in accordo con il medico palliativista e con adeguata preparazione, massaggi rilassanti.
- sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta...).
- aiutano nei percorsi burocratici - documentali.
- diffondono la conoscenza delle cure palliative e dei servizi.

ACP aderisce alla **Federazione Cure Palliative** e alla **Società Italiana Cure Palliative**

DA OLTRE 30 ANNI SIAMO AL VOSTRO FIANCO!
ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

Utilizzate questi IBAN per i bonifici

- **BPER:**
IBAN IT49X0538711101000042425845
- **GRUPPO BPM SPA:**
IBAN IT02M0503411102000000018350
- **c/c postale n. 15826241**
- **Lasciti testamentari:**
segreteria@associazionecurepalliative.it
- **5x1000:**
codice fiscale 95017580168

EDITORIALE

DIAMOCI DA FARE!

Il covid-19 continua a causare casi positivi, e non cessano le morti.
Sul tema Coronavirus non è opportuno smantellare troppe strutture: non vanno ridotti medici e infermieri, che hanno ben operato sul Covid anche nella fase iniziale caotica, ma che devono essere anche ora nel numero necessario per evitare riesplosioni di sofferenze e morti.

DATI 28/8 - 02/09 (TOTALE GIORNATA)

Per sottolineare che "i casi sono ancora notevoli e i deceduti crescono!"
PS: questi 6 dati – in 6 semplici giornate servono per sottolineare che ogni giorno bisogna essere tutti in piena attività.

28/08/2021	Casi totali	4.525.292 +	6.860
	Deceduti	129.056 +	54
29/08/2021	Casi totali	4.530.246 +	5.959
	Deceduti	129.093 +	37
30/08/2021	Casi totali	4.534.499 +	4.275
	Deceduti	129.146 +	53
31/8/2021	Casi totali	4.539.991 +	5.498
	Deceduti	129,221 +	75
01/09/2021	Casi totali	4.546.487 +	6.503
	Deceduti	129.290 +	69
02/09/2021	Casi totali	4.553.241 +	6.761
	Deceduti	129.352 +	62

QUESTE 6 GIORNATE
SONO SIGNIFICATIVE
PER FAR CONOSCERE A TUTTI
COME SONO I DATI:

LEGGETELI TUTTI I GIORNI
E PASSATE LA PAROLA
A TUTTA LA COMUNITÀ!

N.B. Purtroppo i telegiornali non hanno dato la continuità dei casi totali e dei deceduti: chiediamo di ripristinare i dati giornalieri per tenerli sotto controllo!

NON MOLLIAMO!

GLI OSPEDALI PUBBLICI E QUELLI PRIVATI DEVONO RIPRISTINARE TUTTI GLI ASPETTI DI CURA E ASSISTENZA, PERCHE' DEVONO ANCHE RECUPERARE TUTTE LE ESIGENZE DEI MALATI DI OGNI TIPO. CIÒ VALE ANCHE PER IL DOMICILIARE E PER LE RSA!

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI

Sarà prezioso il ruolo delle associazioni e delle migliaia di volontari: da anni i volontari si occupano di malati di diverse patologie, sia in ospedale sia a domicilio, e si occupano anche dei loro parenti;
il loro agire è orientato a porre al centro i malati e i loro bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, per la qualità di vita possibile.

> I volontari sono anche un supporto prezioso per i medici, gli infermieri, gli psicologici, operatori fondamentali delle strutture sanitarie.

La nostra Associazione Cure Palliative da più di trenta anni si occupa di malati inguaribili in fase avanzata e ha realizzato l'Hospice di Borgo Palazzo, affidandolo interamente agli Ospedali Riuniti ora Papa Giovanni XXIII: con gli anni, altri Hospice in bergamasca sono diventati sette (in degenza e a domicilio).

> *Altre Associazioni si occupavano di malati con molte altre patologie, in specifiche strutture ospedaliere ed assistenziali, a domicilio, per trasporto e accompagnamento, per svago e compagnia, dando un supporto molto importante ai malati e un valido aiuto agli operatori.*

> **I volontari hanno sempre avuto un ruolo prezioso!**

E' ovvio che non spetta ai volontari occuparsi di quanto compete a medici, infermieri, psicologi per la specifica cura e assistenza dei pazienti: *ai volontari spetta l'accompagnamento dei malati e dei loro famigliari, il colloquio, la lettura... e tanto altro per la miglior qualità di vita, sempre.*

L'IMPORTANTE RUOLO DEI VOLONTARI
È FONDAMENTALE

Il Presidente ACP
Arnaldo Minetti

È ASSURDO IL COSTO

IL VACCINO UN AFFARE DA RICCHI

(da l'Espresso del 22/8 e da nostre brevi polemiche!)

Big Pharma macina utili da capogiro, grazie a UE e USA. Mentre all'altra metà del pianeta è stato destinato meno del 20 per cento delle dosi prodotte.

E' FONDAMENTALE CHE I VACCINI CI SIANO OVUNQUE E A TUTTI E IL BIG PHARMA DEVE AVERE UNA ENORME VERGOGNA!

"… in base agli ultimi dati diffusi dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), i Paesi ad alto e medio reddito si sono accaparrati più dell'80 per cento dei 4 miliardi di dosi distribuite dalle case farmaceutiche. Il resto del mondo, che vale ben più della metà della popolazione complessiva, ha invece dovuto accontentarsi di quel che resta, cioè il 20 per cento del totale dei vaccini fin qui somministrati …"

SARA' FONDAMENTALE CHE OGNI GIORNO IL BIG PHARMA SI VERGOGNI!

"Dobbiamo invertire la rotta", ha detto ai primi di agosto il direttore generale dell'Oms, Tedros Ghebreyesus, in un appello pubblico rivolto ai governi della parte ricca del mondo.
"Ai Paesi poveri deve essere destinata con urgenza la quota maggiore del totale dei vaccini prodotti".

NON BASTANO PAROLE, MA FATTI!

"Non possiamo accettare che i Paesi che si sono fin qui accaparrati la netta maggioranza delle scorte aumentino le somministrazioni mentre nel resto del mondo la gran parte della popolazione non è ancora stata protetta" … Si teme che eventuali nuovi contagi provocati dalla fine della copertura immunitaria si vadano a sommare a quelli innescati dalla variante Delta. In questa situazione di incertezze i vaccini sono considerati l'arma più efficace per impedire la ripresa dell'epidemia".

OCCORRE AGIRE CON I VACCINI OVUNQUE E SUBITO!

" I conti dei primi 6 mesi dell'anno pubblicati di recente dalle aziende impegnate nella produzione del vaccino confermano che il Covid-19 si è trasformato in un gigantesco volano di profitti per pochi grandi marchi.

SI VERGOGNINO!

Siamo solo all'inizio, perché le forniture legate alla terza somministrazione in Europa e negli Stati Uniti daranno nuove spinte agli affari … Le case farmaceutiche non hanno mai fatto chiarezza sul prezzo di vendita della singola dose, ma secondo voci di mercato Pfizer e anche Moderna negli ultimi contratti di fornitura, compreso quello con la UE annunciato l'anno scorso, avrebbero spuntato compensi ancora maggiori rispetto agli accordi precedenti! Nuovi profitti in vista, quindi, cavalcando ovunque nel mondo la grande fame di vaccini, mentre cadono nel vuoto gli appelli a sospendere brevetti per aumentare la produzione del siero anticovid. Non c'è pandemia che tenga. Big Pharma ha vinto ancora. Nel nome degli affari.

ALTRE VERGOGNE!

(Da L'Espresso del 22 agosto: scritto da Vittorio Malagutti...e messaggi in rosso dei nostri volontari)

E' TOTALMENTE ASSURDO IL NO VAX

CHE MINACCIA LE CAMPAGNE DI VACCINAZIONE, IGNORA IL VACCINO, CAUSANDO GUAI AI CITTADINI E A COLORO CHE NON SI SONO COPERTI (LORO E GLI ALTRI).

SONO TERRIBILMENTE OTTUSI E VA DETTO ALL' INTERA COMUNITA' CHE E' FONDAMENTALE EVITARE LE STUPIDAGGINI REAZIONARIE CHE RALLENTANO LA VACCINAZIONE.

la Repubblica Mercoledì 1 settembre 2021

LINEA DURA DEL VIMINALE

Tolleranza zero contro i No Vax

Scatta oggi l'obbligo di Green Pass per treni e aerei, previsti blocchi e proteste Lamorgese blinda le stazioni ferroviarie. In chat minacce di morte a Di Maio

pagina 12 la Repubblica 31/8/2021 Primo piano L'Italia e

LE PROTESTE DEI NO GREEN PASS

La violenza No Vax esplode in piazza

la Repubblica Ven 10/9/21

I CONTESTATORI DEL VACCINO

No Vax, la rete violenta

L'allarme dell'Antiterrorismo: si sta formando un coordinamento dei duri, rischio di saldatura con l'estrema destra
Perquisizioni in sei città contro "i guerrieri". Nelle chat invitavano a colpire giornalisti e politici: "Diamogli fuoco"

Il Green Pass sarà obbligatorio anche per i genitori che entrano nelle scuole

SOLO INSIEME POSSIAMO MIGLIORARE CURA E ASSISTENZA AI MALATI IN FASE AVANZATA

Da anni i cittadini bergamaschi dimostrano grande sensibilità e attenzione verso i pazienti affetti da malattie inguaribili in fase avanzata e terminale. Risalgono agli anni '90, **le prime esperienze di assistenza domiciliare; poi, nel 2000, nasce il primo Hospice pubblico, Hospice Kika Mamoli**, situato in Borgo Palazzo (oggi dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII) e l'Hospice della Clinica Palazzolo a Bergamo: due luoghi nati e fortemente voluti dalla nostra comunità, che con spirito solidaristico e grande senso di responsabilità volle tracciare nel nostro territorio una strada importante nel prendersi cura delle sofferenze fisiche, psicologiche, sociali e spirituali di migliaia di malati e dei loro famigliari.

Per riuscirci, allora, si mobilitarono medici, infermieri, psicologi, parenti dei malati, volontari: il desiderio era riuscire ad evidenziare la dimensione e la gravità di un problema enorme che colpiva la nostra provincia. Ogni anno, infatti, migliaia di persone morivano per malattie inguaribili (oncologiche, neurologiche, cardiovascolari ed altre) dopo aver attraversato un periodo troppo spesso lungo di sofferenza, di dolore, di difficoltà e di solitudine. A mancare era la presa in carico e quell'assistenza necessaria ad alleviare il peso inevitabile che una malattia degenerativa comporta, qualsiasi essa sia.

LA RETE BERGAMASCA DI CURE PALLIATIVE

Far emergere quel problema fu un passo fondamentale, perché comportò finalmente l'esistenza di un "bisogno di cura", affermando il "diritto di avere una rete di servizi adeguata" per la presa in carico dei malati inguaribili e dei loro famigliari.

Le istituzioni politiche, amministrative, sanitarie non poterono ignorare una simile mobilitazione pubblica, tanto che negli anni successivi se ne fecero anche loro stessi promotori importanti, sostenendo ogni iniziativa che volgesse lo sguardo verso tale obiettivo.

Dal 1989, l'Associazione Cure Palliative Onlus è impegnata a informare e comunicare a tutta la popolazione su cosa sono le cure palliative, come combattere il dolore e come **garantire cura e assistenza con continuità secondo una presa in carico precoce dei malati, già al momento della diagnosi, seguendoli nel miglior modo possibile a domicilio o in degenza, nell'Hospice di Borgo Palazzo.**

A riguardo sono tantissime le Associazioni nella nostra provincia che stanno facendo altrettanto per altre malattie e situazioni di difficoltà.

Ciò detto, proprio **GRAZIE al 5x1000, alle sottoscrizioni, ai lasciti testamentari, alle donazioni di migliaia di cittadini, professionisti, associazioni di categoria, aziende, banche ed enti, l'Associazione Cure Palliative Onlus da oltre 32 anni può contribuire a sostenere gli operatori sanitari che operano in Hospice e a domicilio, tra cui medici, psicologi, infermieri, Oss, finanziando i loro contratti per rafforzare l'équipe di cura.**

Parallelamente, si impegna a dare supporto ai malati e ai loro famigliari grazie alla costante presenza di decine di volontari attivi su tutti i fronti, garantendo e finanziando anche attività quali il NOTIZIARIO VERSO SERA, il LIBRO PARLATO, la MUSICOTERAPIA, la PET-THERAPY, i MASSAGGI,...

L'Associazione, se da un lato ha a cuore la qualità di vita e fine vita dei malati, dall'altro lato non può non porre l'accento su un aspetto fondamentale a garanzia della stessa qualità ricercata: la formazione e l'aggiornamento costante dei suoi volontari (grazie ad approfondimenti di volta in volta diversi) e la sensibilizzazione nelle scuole delle nuove generazioni circa temi quali il fine vita e la necessità di esserci, anche e soprattutto quando la diagnosi è infausta.

Quando l'Acp Onlus fondò l'Hospice, intitolato negli anni a seguire a Kika Mamoli (Presidente dell'Associazione), volerlo affidare all'Azienda Ospedaliera di riferimento della nostra provincia - ora ASST- Papa Giovanni XXIII - **significò voler condividere con l'istituzione una missione che non poteva non essere pubblica**. Come oggi pubblico è il diritto a non soffrire e ad avere cura e assistenza palliativa, sempre ovunque e comunque.

Il fatto che negli anni Acp Onlus abbia voluto sempre sostenere anche progetti di ricerca sulla continuità terapeutica e sull'integrazione ospedale – territorio con l'Università degli Studi di Bergamo, così come altre iniziative di ricerca e approfondimento promosse con la Federazione Italiana di Cure Palliative e la Società Italiana di Cure Palliative sono la testimonianza di una vocazione fortemente rivolta alla promozione di qualità, in tutti i sensi. Qualità di cura; Qualità d'assistenza; Qualità di ricerca; Qualità sociale.

Oggi, dopo decenni d'impegno, la nostra provincia può contare su ben 7 Hospice, due sanitari - Borgo Palazzo e Palazzolo - e cinque socio-sanitari, grazie ai quali possono essere seguiti più di 1.500 malati all'anno e oltre 2.400 a domicilio: un risultato eccezionale, ma che non basta!

Mai come oggi, infatti, la crisi dettata dalla Pandemia da Covid-19 ha reso evidente che vi sia ancora tanta strada da percorrere per garantire soprattutto sul territorio quella qualità che rese possibile tanti anni fa trasformare un sogno in realtà.

SERVE ALTRO PERSONALE DEDICATO A RAFFORZARE LA RETE

Per realizzare questo obiettivo, è necessario mettere a disposizione della rete dei servizi della nostra provincia altri medici, infermieri, psicologi competenti in cure palliative, garantendo non solo agli Hospice, ma anche alle diverse aziende ospedaliere, strutture di degenza, RSA, così come ai medici di medicina generale impegnati con i malati a domicilio, équipe dedicate in cure palliative.

Con la pandemia e i numerosi malati da Covid-19 tale obiettivo si è fatto più chiaro, mostrando seppur con forza, la necessità di agire in tal senso ancor più tempestivamente, da un lato sostenendo la campagna vaccinale, dall'altro lato, continuando a svolgere il prezioso contributo di sempre, consapevoli del fatto che la vera nuova sfida oggi sia anche un'altra: non accettare mai più rimandi, a garanzia di una qualità che non ha nulla di scontato, ma che spetta a ognuno di noi tutelare.

Dott.ssa Aurora Minetti
(Membro del Consiglio Direttivo
e Responsabile della Formazione
di ACP Onlus)

SOLO INSIEME POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA: ABBIAMO BISOGNO DI TE

BANCA BPER: IT49X0538711101000042425845
GRUPPO BPM SPA: IT02M0503411102000000018350
CONTO CORRENTE POSTALE n. 15826241
LASCITI TESTAMENTARI: segreteria@associazionecurepalliative.it
PER DEVOLVERCI IL 5 PER MILLE: codice fiscale 95017580168
DIVENTA NOSTRO SOCIO: Quota annuale Euro 25.00

L'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS E LE SCUOLE

Il Progetto "A.c.p.-Scuole" è un percorso elaborato dalla nostra Associazione sulla scorta dei tanti anni trascorsi accanto alla fragilità e ai più fragili. Partendo proprio dalla fragilità e dalla sua considerazione, con i docenti e gli studenti ci si focalizza sull'importanza della condivisione e dell'ascolto, favorendo l'emergere di posizionamenti di stampo solidaristico e di aiuto reciproco.

Prendersi cura della fragilità significa infatti prendersi cura di se stessi e di chi ci sta vicino: averne consapevolezza può essere certamente un buon punto di partenza per qualsiasi percorso di crescita.

Il progetto A.C.P.- Scuole, utilizzando lo sfondo culturale su cui si basano le cure palliative, si pone l'obiettivo di creare occasioni di senso e di riflessioni nuove, ponendo al centro dell'attenzione degli studenti tematiche che riguardano la qualità di vita, di fine vita per il bene comune.

Entrando più nel dettaglio del Progetto, gli obiettivi principali che ci siamo posti di raggiungere sono:

- favorire, attraverso la condivisione, occasioni di consolidamento dell'identità sociale a partire da riflessioni su temi quali la salute, la malattia e sul loro intersecarsi nei contesti di vita sociale ordinaria;
- favorire occasioni di riflessione in merito allo specifico tema della malattia grave/inguaribile/terminale e dell'esperienza della morte: dimensioni esistenziali che, in misura diversa, entrano inevitabilmente nel campo dell'esperienza soggettiva dei ragazzi.

Ambiti che interrogano inevitabilmente anche le dimensioni del corpo, della fragilità e del limite; territori tipici di esplorazione dei ragazzi in fase adolescenziale, talvolta affrontati in solitudine o confinati nell'ambito dell'intimità;

- fornire elementi informativi e quindi conoscitivi circa il movimento delle cure palliative e dei servizi ad esse connessi anche sul nostro territorio.

Come ci muoviamo?

Il nostro percorso viene inizialmente condiviso con i docenti di riferimento delle singole classi coinvolte, i quali poi presenzieranno agli incontri con gli studenti. La partecipazione dei docenti di riferimento è fondamentale in quanto figure di riferimento per la classe, a conoscenza sia delle dinamiche sia della storia del gruppo sia di eventuali situazioni di fragilità presenti.

In questo senso l'insegnante si configura anche come fondamentale elemento di raccordo tra i contenuti didattici, il percorso di apprendimento proposto alla classe durante l'anno e i temi affrontati nel progetto, all'insegna di un approccio interdisciplinare orientato alla continuità e integrazione dei contenuti. Sempre, infatti, prima della realizzazione del progetto è importantissimo un incontro tra docente di riferimento e un membro dell'Associazione Cure Palliative Onlus al fine di definire programmazioni coerenti con il percorso didattico e, rimodulare per tempo, gli interventi sulla base di ogni specifico gruppo di classe. Dal punto di vista organizzativo, il Calendario degli incontri viene definito con la massima flessibilità, tenendo conto delle necessità reciproche (scuole e associazione).

Il progetto scuole è strutturato in:

- 2 incontri della durata di circa 2 ore cad rivolti agli studenti (da valutare se in plenaria o con singole classi, in base al numero di classi coinvolte).

In queste occasioni vengono prima trattate la storia delle cure palliative in Italia e nel mondo, con specifica attenzione all'approccio scientifico di cura proposto nei confronti del malato e presa in carico conseguente dei suoi familiari; poi viene spiegata l'organizzazione della rete di cure palliative, i vari tipi di offerta dei servizi, il senso del volontariato annesso con relativo associazionismo, il valore che comporta l'integrazione del terzo settore nei percorsi di cura, ecc.. Infine, attraverso un' approccio non frontale, ma interattivo, vengono proposte attività di rielaborazione dei contenuti esposti, attraverso la sollecitazione dei partecipanti ad intervenire grazie alla preparazione di piccoli contributi/elaborati da portare e condividere con la classe. In queste fasi intervengono il Presidente dell'Associazione Cure Palliative Onlus, un membro del CD dell'Associazione e/o uno o più volontari che danno il loro contributo nei vari setting di cura in cui operiamo (D-Hospital oncologico, Hospice, Ambulatorio Terapia del dolore o domicilio).

- e 1 proposta di partecipazione ad uno dei nostri eventi di sensibilizzazione promossi sul territorio o una visita presso l'Hospice Kika Mamoli di Bergamo, dove ha sede anche la nostra Associazione (eventi e visita da ottemperare ovviamente in funzione delle norme vigenti anti Covid-19 e sempre da verificare e concordare). Questo è ciò che proponiamo, perché siamo convinti che si possa stare bene, imparando anche a fare del bene, senza darlo per scontato. Perché scontato non lo è.

Conoscere, sapere, confrontarsi, ascoltare, condividere, esserci...sono il presupposto di ogni società che si voglia definire civile. Questo è il nostro piccolo contributo. Riprendendo una frase a me molto cara… "Tutto quello che viviamo ci richiama all'evidenza che la cura di noi stessi è cura d'altri e la cura d'altri è cura di noi stessi". [Ivo Lizzola]

In questo senso, mai come ora, è chiaro che ci troviamo chiamati in un circuito di inedite responsabilità, prossimità attente, pudori e ritegni per cui nessuno può esser chiamato fuori. Il virus ci ha toccati tutti, è arrivato ovunque non facendo differenze, sancendo una grande messa alla prova della nostra capacità di mettere in comune la vita, e insieme, di preservarla.

E se da un lato, sì è fatta imponente l'urgenza di ridefinire e mappare nuovi diritti, dall'altro lato è emerso forte il bisogno di prossimità in cui esprimere reciprocità, solidarietà, una vicinanza fatta di ascolto, dentro e tra noi, per capire cosa vale e "cosa resta", al di là delle preoccupazioni o "della vita di prima". Non a caso, uno degli obiettivi dei nostri interventi, è promuovere proprio ascolto, da intendersi come partecipazione attiva e attenta, dove lo stare e il ri-conoscersi sono valori. Siamo infatti convinti che proprio da qui si potrà iniziare di nuovo, perchè nuovi, di un nuovo e diverso modo di vivere, fondato sulla gentilezza, attenzione e cura.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Cure Palliative Onlus

Cure Palliative, l'impegno dei volontari sui vaccini

Il servizio

Da giugno gli operatori della onlus erano impegnati all'hub della Fiera: ora torneranno a lavorare nell'hospice Mamoli

Con la chiusura del centro vaccinale in Fiera a Bergamo, hanno concluso il loro servizio anche i volontari dell'Associazione cure palliative onlus, che da giugno si sono prodigati per agevolare il lavoro di medici e infermieri durante la campagna di vaccinazione. «Un'attività che, durante la pandemia, si è affiancata all'opera dei volontari impegnati all'hospice – commentano dall'Associazione guidata dal presidente Arnaldo Minetti –. Il nostro obiettivo consiste nel dar sollievo sempre, ovunque e comunque, così anche in Fiera i volontari si sono prodigati per fornire informazioni, accompagnare alle postazioni per la somministrazione, rassicurando e facendo sentire protetti i vaccinandi e i loro familiari, così da mettere in sicurezza il maggior numero di cittadini in tempi stretti. Non sono mancati i ringraziamenti da parte degli utenti, verso il mondo del volontariato, che rappresenta una parte della società bergamasca di cui possiamo andar fieri». Compatibilmente con la situazione sanitaria, i volontari torneranno ad occuparsi dei degenti all'hospice Kika Mamoli di via Borgo Palazzo a Bergamo, diretto da Simeone Liguori, con figure professionali specializzate, affiancate da volontari formati, capaci di prendersi cura del malato e dei suoi cari sia in reparto, nel day hospital oncologico del «Papa Giovanni» e in hospice, sia a domicilio che nell'ambulatorio di terapia del dolore dell'ospedale.

Arnaldo Minetti

Giorgio Lazzari [da Eco di Bergamo]

"È STATO INAUGURATO IL 18 MARZO 2021 E LO FARA' CRESCERE RAPIDAMENTE PER FAR ARRIVARE LA COMUNITÀ"

Il 18 marzo 2021 il Presidente Mario Draghi ha inaugurato il Bosco della Memoria presso la Trucca (vicino all'ospedale Papa Giovanni XXIII). Ha detto: "BERGAMO SIMBOLO DI DOLORE E RISCATTO"

«Vorrei che tutti voi mi sentiste vicini, nella tristezza e nella speranza. Cari bergamaschi, avete vissuto giorni terribili, sono tante le immagini di questa tragedia ma una è indelebile: la colonna di carri militari carichi di bare». *«Questo luogo è un simbolo del dolore di un'intera nazione.* È anche il luogo di un impegno solenne che oggi prendiamo. *Siamo qui per promettere ai nostri anziani che non accadrà più che le persone fragili non vengano adeguatamente assistite e protette.* Solo così rispetteremo la dignità di coloro che ci hanno lasciato».«Ricordare ci aiuta a fare buone scelte per la tutela della salute pubblica e per la salvaguardia del lavoro dei cttadini. *Ricordare i tanti e magnifici esempi di «operatori del bene» espressi nell'emergenza da questa terra ci dà la misura della sua capacità, del suo sacrificio». «Vorrei ricordare gli operatori dell'ospedale Papa Giovanni XXIII.* In questi mesi hanno dato un contributo straordinario di professionalità e di dedizione, spesso pagato con la vita. *Vorrei ricordare il miracolo - e non si può definire diversamente - dell'ospedale da campo della Fiera di Bergamo.* Allestito in pochi giorni dagli Alpini, dalla Protezione Civile e dagli artigiani volontari. E sostenuto dalla grande generosità dei cittadini bergamaschi».Il premier Draghi ha concluso con un commento sui vaccini e sulla priorità di vaccinare: *«Il governo - e lo sapete bene - è impegnato a fare il maggior numero di vaccinazioni nel più breve tempo possibile. Questa è la nostra priorità».*

Ha parlato anche il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori:

«Avremmo voluto che questo prato oggi fosse pieno di persone. *Avevamo sognato che questa giornata segnasse la fine della lunga e dolorosa pagina della pandemia.* Non ci siamo ancora, però. Manca poco ma non ci siamo ancora. *Anzi, nelle ultime settimane i contagi sono tornati a salire e sono state decise nuove restrizioni* - ha detto il sindaco Gori nel suo discorso -. *Signor Presidente del Consiglio, grazie per aver scelto di essere a Bergamo nel giorno che il Parlamento ha intitolato alla memoria delle vittime dell'epidemia di Covid-19.* Grazie per aver voluto partecipare alla commemorazione dei nostri morti. 670, circa, nella sola città di Bergamo; 6mila, circa, in tutta la provincia. Numeri, ma ognuno di loro è una storia spezzata, affetti spazzati via, lo strazio di chi ha voluto loro bene. *Non c'è bergamasco che non abbia dovuto dire addio a qualcuno cui voleva bene.* Dobbiamo dire "circa" perché non sappiamo, con maggiore precisione, quante siano state le vittime bergamasche del Coronavirus». *Abbiamo deciso di onorare la memoria delle vittime dell'epidemia con un'opera viva, con un monumento che respira, realizzando un Bosco di alberi e arbusti* insieme all'Associazione dei Comuni virtuosi. Le piante che vediamo oggi sono cento, ma alla fine saranno 850. E qui *prevediamo che si svolgano incontri dedicati ai bambini e alle famiglie, laboratori, lezioni di educazione ambientale per le classi delle scuole». Bergamo vuole essere anche la città simbolo della rinascita. Il Bosco è un messaggio di positività e di speranza che da Bergamo rivolgiamo a tutto il nostro Paese,* ancora impegnato nella lotta contro il Covid e alle prese con le vaccinazioni cui affidiamo l'aspettativa di veder finalmente conclusa questa terribile prova.

Nel frattempo sono passati 18 mesi e ci sono stati alti e bassi sul covid, sulle grandi quantità dei casi totali e dei deceduti, e *dobbiamo tutti lavorare con intensità senza mollare ed evitare che ci siano alcune attese: occorre convincere coloro che non hanno ancora preso il vaccino e addirittura non lo voglionoricevere (e così si ammala e ci fa ammalare anche gli altri!).*

EVIDENZIAMO 5 RIGHE DA ACP

Siamo stati contenti della iniziativa del Bosco della Memoria ed è opportuno che la popolazione lo riconosca e lo faccia conoscere a tanti altri: il Comune può mettere alla Trucca parecchi tabelloni con indicazioni di entrata e di cancelli (con entrate, uscite, percorsi); occorre al prima possibile una entrata di fronte alla struttura della Centrale Tecnologica... Bisogna darsi da fare senza perdere tempo ed è opportuno promuovere diversi incontri per i cittadini, i giovani, la comunità in generale... augurandoci di avere articoli sui giornali,televisioni, scuole, eventi e tanto altro ancora!

IL SINDACO PUÒ FARE DI TUTTO PER SOSTENERE IL BOSCO DELLA MEMORIA!

Giorgio Gori durante la cerimonia nel Bosco della Memoria

Paolo Fresu al Bosco della Memoria

BASTA CON LE GUERRE, I CONFLITTI, IL TERRORISMO INTERNAZIONALE AIUTIAMO IN EUROPA GLI AFGHANI SFUGGITI DA KABUL: CIO' VALE ANCHE PER I GIOVANI, I BAMBINI, LE DONNE!

In coda all'aeroporto Afghani in fila per salire a bordo di un velivolo C-17 statunitense che li porterà via da Kabul

la Repubblica, domenica 5/9/2021 IL REPORTAGE

"Portateci via da qui" Le vite di Kabul appese a un biglietto

la Repubblica Venerdì 27 agosto 2021

LA TRAGEDIA AFGHANA

Isis, bagno di sangue a Kabul

La strage annunciata dall'intelligence si è compiuta. Attacchi multipli: uccisi almeno 90 civili e 12 marines, oltre 150 i feriti. Molti bambini tra le vittime Uomini bomba esplodono tra i profughi all'aeroporto. La rivendicazione: "Colpiti soldati americani, i loro collaborazionisti e i talebani". Draghi: "Atto orrendo"

Biden: "Il ritiro continua, ma vi daremo la caccia ovunque e la pagherete"

la Repubblica, domenica 12 settembre 2021 pagina 15

Il reportage

"Lapidiamo le donne per il bene dell'Islam" Il macabro racconto del soldato Ullah

la Repubblica, lunedì 13/9/2021 AFGHANISTAN

"Italia non abbandonarci"

Centinaia di afghani che hanno collaborato con il nostro Paese non sono riusciti a fuggire l talebani li vanno a cercare casa per casa. Farnesina e Difesa al lavoro, ma mancano canali sicuri per farli uscire

pagina 4 la Repubblica 25/8/2021 Primo piano *La guerra infinita* Mercoledì, 25 agosto 2021 la Repubblica

Il controllo Un miliziano talebano pattuglia le strade di Kandahar, a lungo capitale del movimento

I talebani blindano l'aeroporto "Via solo gli stranieri"

I fondamentalisti hanno anticipato la decisione senza aspettare il ritiro "Le donne al lavoro, ma non subito". Incontro tra la Cia e i mullah

Domenica, 5 settembre 2021 la Repubblica Primo piano *La guerra infinita*

Il pugno duro dei talebani repressa la protesta delle donne

Gli studenti coranici disperdono una manifestazione per i diritti. Slitta il nuovo governo per le divisioni interne Di Maio: "Non credo riconosceremo mai l'esecutivo di Kabul". Si combatte l'ultima battaglia nel Panshir

I SALUTI DEL PRIMARIO E DELLA CAPOSALA

"Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate." MartinLuther King

In queste poche righe ci vedo condensato tutta la mia storia professionale. Nasco come Anestesista Rianimatore e, durante il mio percorso lavorativo nelle sale operatorie ho iniziato a guardare un altro aspetto della medicina; scoprire "la sofferenza". La decisione fu quella di intraprendere la strada delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore. Devo dire che sono stato estremamente fortunato a trovare nel mio percorso la persona che sarà sempre "il mio grande Maestro": Dott. Cossolini Giambattista. A lui va il merito di avermi trasmesso la passione per questo lavoro. In tutti questi anni ho avuto la tenacia e la costanza superando tutti i momenti di scoraggiamento, di andare avanti, studiare, stringere i denti e avere il coraggio delle responsabilità. Come scrive Hermann Hesse: "I dolori, le delusioni e la malinconia non sono fatti per renderci scontenti e toglierci valore e dignità, ma per maturarci".
Ora mi trovo ad essere investito da una carica prestigiosa e importante, ma anche piena di responsabilità, per me e, soprattutto, per gli "altri". Ho accettato con grande gioia, determinazione e, soprattutto, umiltà, di essere il Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cure Palliative – Terapia del Dolore dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Questo, certamente, mi ha dato la possibilità di continuare il "viaggio" intrapreso nel 2001 con l'Hospice e molti anni prima con l'assistenza domiciliare. In questo viaggio lavoreremo con l'Associazione Cure Palliative che ci supporta e con cui avremo obiettivi comuni per migliorare, costruire e portare avanti la nostra cultura di assistenza sanitaria e sociale.
Ringrazio tutti gli infermieri, medici, psicologi, volontari, associazione ACP e tutti i cittadini che mi conoscono, per aver creduto e per continuare a credere in me. Grazie.

Dott. SIMONE LIGUORI

Eccomi qui a raccontarvi di me

Mi chiamo Chiara Trotta, ho 28 anni e sono la nuova coordinatrice infermieristica dell'UOC Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice.
Ho conseguito la laurea in Infermieristica presso l'Università degli studi di Milano Bicocca nel 2015 e la mia prima esperienza lavorativa è stata presso il Day Hospital Oncologico dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII con l'incarico di "infermiera di ricerca". Si è trattato per me di un'esperienza molto intensa sia dal punto di vista professionale che umano, in quanto mi occupavo dell'assistenza ai pazienti arruolati in studi clinici. Questo primo incarico lavorativo mi ha infatti permesso di rendermi conto dell'importanza e del valore della ricerca clinica, mi ha consentito di conoscere il processo di presa in carico e di cura delle persone con patologia oncologica nonché di sperimentare l'importanza della presenza e del coinvolgimento dei caregiver come fondamentale e insostituibile supporto ai pazienti e quindi come elemento essenziale del processo di cura. In seguito ho lavorato 4 anni nel reparto di Cardiologia sempre dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII a contatto con pazienti con patologie cardiologiche acute (infarti, aritmie cardiache ecc.),pazienti in attesa di trapianto o trapiantati, ma anche pazienti con scompenso cardiaco e quindi malati cronici che necessitano una presa in carico globale in quanto portatori di svariati bisogni . Il mio più recente incarico lavorativo è stato presso l'Unità Coronarica e la Terapia Intensiva Cardiochirurgica. Nonostante la mia giovane età, mi sono sentita di accettare l'incarico di coordinamento in un ambito così particolare come è appunto l'UOC Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice. Sono consapevole che, essendo alla prima esperienza di coordinamento, ho moltissimo da imparare ma porto con me tutto l'entusiasmo per una professione che amo e l'energia per affrontare con impegno una nuova sfida lavorativa ed acquisire nuove competenze professionali ma anche umane e relazionali. Credo fortemente che le cure palliative siano una risorsa fondamentale per tutti i pazienti, indipendentemente dal decorso della patologia e dal setting di cura. Promuovere e valorizzare sempre più una rete di cura che coinvolga non solo i reparti ospedalieri ma tutto il territorio, con il prezioso aiuto delle associazioni, è l'impegno che chiedo a me stessa e l'augurio che faccio a tutti i diversi professionisti e volontari con cui avrò modo di collaborare in questo nuovo percorso.

Dott.ssa Chiara Trotta

"MAESTRI DEI PAESAGGI" NEL MESE DI SETTEMBRE NELLA PIAZZA VECCHIA DI CITTÀ ALTA

BIKERS

Si è conclusa la 24° edizione delle festa dei Bikers, una edizione ridimensionata, piena di restizioni ma sempre con un grande obiettivo, raccogliere fondi per aiutare le varie associazioni di volontariato, tra cui ACP. GRAZIE DI CUORE !

CALENDARE 2022

Anche quest'anno il **"gruppo calendare Bergamasch"** con tanto impegno e grande dedizione è riuscito a realizzare un ennesima edizione del Calendare Bergamasch.
Il ricavato delle vendite verrà devoluto alla nostra Associazione.

Grazie a tutti coloro che ci hanno sempre aiutato e a tutte le persone che continueranno a farlo.

ACP
ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE
Onlus
Bergamo dal 1989

CORSO NUOVI VOLONTARI 2021 - 2022 ACP ONLUS

27 Settembre

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

ore 21.00 c/o ONP - Bistrò Hospice di Borgo Palazzo, 130 - Bergamo

3 INCONTRI DELLA DURATA DI 2 ORE

c/o Puntogel - via G. Rossini 6/A - Bergamo

4 OTTOBRE 20.30 - 22.30

Introduzione alle cure palliative: storia dell'associazione, contesti, *mission* e modello delle cure palliative. I setting di cura.
Relatori: Dott. Arnaldo Minetti - Presidente ACP
Dott. Liguori - Direttore UOC - Cure palliative e Terapia del Dolore
Dott.ssa Trotta - Coord. Inf. UOC - Cure palliative e Terapia del Dolore

11 OTTOBRE 20.30 - 22.30

La relazione di aiuto e il ruolo del volontario.
Relatori: Dott.ssa Savoldelli - Psicologo UOC Psicologia
Dott. Salvoldi - Psicologo UOC Psicologia

18 OTTOBRE 20.30 - 22.30

Vademecum e regolamento dei volontari.
I referenti dei volontari raccontano l'esperienza di volontariato nei setting di cura.
Relatori: Dott.ssa Aurora Minetti - Consiglio Direttivo ACP
I referenti volontari dei singoli setting di cura

Save the date!

FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE
sito: www.fedcp.org
e-mail: info@fedcp.org

SOCIETÀ ITALIANA DI CURE PALLIATIVE
sito: www.sicp.it
e-mail: info@sicp.it

VENTI ANNI FA

11/9/2001 VENTI ANNI DOPO L'ATTACCO AGLI USA 11/9/2021
Ricordo A New York la bandierina Usa e una cartolina con il nome di una vittima di 20 anni fa

11 SETTEMBRE 2001

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Qualità di cura e assistenza
per la migliore qualità di vita, sempre.

ABBIAMO ANCORA BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

- BPER: IT49X0538711101000042425845
- GRUPPO BPM SPA: IT02M0503411102000000018350
- CONTO CORRENTE POSTALE n. 15826241
- LASCITI TESTAMENTARI: segreteria@associazionecurepalliative.it
- PER DEVOLVERCI IL 5 PER MILLE: codice fiscale 95017580168
- DIVENTA NOSTRO SOCIO: Quota annuale Euro 25,00

ACP ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE Onlus Bergamo dal 1989

aderente a

FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Dammi il 5

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS - C.F. 95017580168

Contatti:

Associazione Cure Palliative Onlus
Padiglione 16E - via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo - tel. e fax 035/2676599
Orari segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 12,00
www.associazionecurepalliative.it - mail pec: segreteria.acp@pec.it
segreteria@associazionecurepalliative.it - news@associazionecurepalliative.it
@AssociazioneCurePalliativeOnlus in Facebook - @ACP_Bergamo in Twitter
Instagram: associazionecurepalliative